



**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. A1
Via Fontanuova - 83031 Ariano Irpino (AV)
P.IVA 02706910649**

**Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
2024-2026_ aggiornamento relativo all'esercizio 2024.**

**Approvato con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6
del 31 gennaio 2024**

Approvato dal CDA con deliberazione nr. 6 del 31 gennaio 2024.

1. INTRODUZIONE

Gli aggiornamenti del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024/2026 relativi all'esercizio 2024 sono adottati in ottemperanza delle indicazioni della delibera dell'ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, anche ai fini di rendere conto delle misure adottate dall'ente con riferimento all'entrata in vigore delle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici ed alle modificazioni organizzative ed alle misure adottate internamente relativamente alle procedure concorsuali programmate, nonché bandite dall'amministrazione relativamente al reclutamento di nuovo personale.

Sono applicate dall'amministrazione le modalità semplificate previste dalle disposizioni contenute nell'articolo 6 del DM 132/2022 relativamente alle amministrazioni di ridotte dimensioni ovvero con numero di dipendenti inferiore a 50. L'aggiornamento nel triennio di vigenza del piano ha luogo sulla base della relazione annuale del R.P.C.T., in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o, ipotesi di disfunzioni amministrative significative, ovvero degli aggiornamenti o delle modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'amministrazione identifica, altresì, nella sezione del PIAO 2023-2025 relativa alle aree soggette a rischio corruttivo sotto elencate:

- a) autorizzazione/concessione;*
- b) contratti pubblici;*
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- d) concorsi e prove selettive;*
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.*

Nell'esercizio 2024 l'amministrazione prosegue nel percorso avviato per l'attuazione delle misure organizzative programmate dal PIAO 2023-2025 destinate complessivamente a migliorare quantitativamente e qualitativamente la gestione del "capitale umano" anche ai fini dell'ampliamento e dell'innovazione dell'offerta delle prestazioni e servizi sociali alla cittadinanza.

Piano triennale del fabbisogno del personale e Piano occupazionale 2023/2025, nonché PIAO 2023/2025 segnatamente prevedono:

- a) riqualificazione dell'impianto organizzativo delle funzioni, delle responsabilità e delle competenze riconducibile alle azioni di sistema del welfare locale, ovvero del servizio sociale professionale, del segretariato sociale professionale e dell'Ufficio del piano sociale fondando la stessa sul modello del Project manager
- b) potenziamento della dotazione organizzativa degli assistenti sociali funzionale all'implementazione del servizio prestato dal personale nei Comuni dell'ambito territoriale, mediante l'assunzione di 10 assistenti sociali rientranti nell'area dei funzionari e dell'EQ con rapporto indeterminato ed orario lavorativo settimanale a tempo.
- c) rafforzamento della dotazione relativa agli istruttori, attraverso l'assunzione a tempo indeterminato 5 istruttori a tempo pieno ed 1 a tempo parziale del 50% dell'orario di servizio settimanale, a valere sulle risorse aggiuntive stanziata dalla Legge 178/2020.
- d) Istituzione di 3 posizioni amministrative di significativa importanza e responsabilità, organizzate, affidate e/o conseguenti ad esplicita delega di funzioni da parte del direttore generale (art. 16, comma 2 lettera b) del CCNL) destinate alle attività di:
 - o indirizzo e controllo strategico

- o gestione della rendicontazione
- o della stazione appaltante.

Sono, altresì, confermati gli incarichi attribuiti nei precedenti esercizi in aggiunta a quello del direttore generale relativamente alla direzione delle aree organizzative degli assistenti sociali e dei servizi economici e finanziari.

L'amministrazione aggiorna la mappatura dei processi relativi alla qualità delle misure anticorruzione e della trasparenza con speciale riferimento:

- a_ alle procedure concorsuali per la selezione ed il reclutamento del personale
- b_ alle procedure di gara e negoziazione in genere.
- c_ alla gestione del conflitto di interesse.

1_a Procedure concorsuali e reclutamento del personale.

Con la deliberazione del CDA nr. 84 del 13/12/2023, è stato approvato il Regolamento dei concorsi e delle altre modalità di reclutamento e selezione del personale agli effetti del quale:

l'amministrazione, in materia di reclutamento del personale, si uniforma a principi di imparzialità, efficacia, efficienza, nonché della celerità di espletamento delle procedure, con possibilità di ricorrere a sistemi automatizzati nel rispetto delle previsioni del D.lgs. 165/2001, artt. 35, 35 -ter, 35-quater e 36, in applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica del 16/06/2023 n. 82 _Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Avvisi di selezione e bandi dei concorsi pubblici, nonché le comunicazioni ai candidati sono pubblicati sul Portale "InPa", sul sito istituzionale ed Amministrazione Trasparente_ sezione Bandi di concorso. I candidati sono identificati negli avvisi predetti mediante codice ID associato agli stessi dal Portale InPA al momento della presentazione della domanda di partecipazione alle selezioni.

Le graduatorie finali di merito sono pubblicate sul Portale "InPa", sul sito istituzionale ed Amministrazione Trasparente_ sezione Bandi di concorso indicando generalità e punteggi dei candidati nell'ordine decrescente della votazione conseguita, risultati vincitori del concorso, nel numero dei posti stabilito dal bando, nonché candidati risultati idonei e non vincitori e quelli risultati non idonei, individuati mediante codice identificativo degli stessi associato dal portale INPA alla domanda di partecipazione presentata dagli interessati.

Ai fini della individuazione dei commissari, l'amministrazione, alla stregua delle competenze e delle esperienze professionali detenute dagli interessati, utilizza gli elenchi appositamente formati dalla stessa mediante avviso esplorativo di interesse emanato, nonché pubblicato in esecuzione del provvedimento n. 255 del 20/07/2023.

Non possono essere nominati componenti delle commissioni i membri degli organi di direzione politica dell'amministrazione, coloro che ricoprono altre cariche politiche

ovvero, rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Componenti delle commissioni esaminatrici e segretari delle stese, prima di ogni altro adempimento o attività, prendono visione dei partecipanti alla selezione e sottoscrivono, nel rispetto dell'art. 51 del codice di procedura civile, personale dichiarazione attestante la insussistenza di qualunque causa di incompatibilità ed inconferibilità all'accettazione dell'incarico, nonché l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziali da non permettere agli stessi di essere imparziali.

Le dichiarazioni unitamente ai curricula dei commissari e del segretario sono pubblicate sul Sito istituzionale ed in Amministrazione Trasparente_ sezione bandi di concorso <https://www.pianosociale-a1.it/amministrazione-trasparente/>.

1_b Affidamenti.

La Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31, nelle modifiche alla L.R. 23 ottobre 2007, n.11, stabilisce che "la Regione, coerentemente con le norme vigenti, individua quale sistema ordinario di affidamento dei servizi e delle prestazioni sociali quello del "Titoli di Acquisto", assicurando agli interessati nel possesso dei titoli stabiliti, la libera scelta del "Prestatore" sulla base della qualità del servizio offerto dai fornitori accreditati dalla medesima amministrazione.

Coerentemente con le previsioni normative innanzi richiamate, l'amministrazione dispone di un Sistema di accreditamento dei fornitori delle prestazioni sociali regolate dal Catalogo dei Titoli di servizio.

Con la deliberazione della assemblea n. 8 del 25/08/2023 di adozione della prima e seconda annualità del Piano sociale di Zona dell'Ambito Territoriale A01 in attuazione del quinto Piano Sociale Regionale 2022/2024 è del Piano di attuazione locale della Povertà 2022/2023 (PAL), è stato approvato il Regolamento sui criteri di scelta e delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati (ai sensi dell'art. 10 co. 2, lettera e), punto 1, della L. R. n.11 del 23.10.2007) adeguando le norme regolatorie in esso contenute alle vigenti disposizioni del nuovo Codice degli appalti pubblici di cui al D.lgs. del 31 marzo 2023. n. 36.

Relativamente alle gare e procedure da espletare specialmente per l'affidamento dei servizi relativi agli investimenti ed interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR e PNC e del Sistema di accoglienza e integrazione SAI a valere sugli stanziamenti del FNSA, l'amministrazione procede previa la qualificazione della Stazione appaltante ai sensi dell'articolo 62, comma 17 del Codice.

L'amministrazione con provvedimento nr. 216 del 27/06/2023 identifica gli incarichi del personale complessivamente assegnato alla Stazione appaltante relativamente alle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione nonché della Struttura organizzativa stabile_ SOS, nonché programmate le attività di formazione degli interessati.

Con provvedimento n. 328 del 15/09/2023, l'amministrazione ha proceduto a contrarre con l'operatore STUDIO AMICA s.r.l.u._ P.IVA 01850570746 per l'acquisizione della piattaforma di approvvigionamento digitale TuttoGARE ai sensi dell'articolo 25 del Codice, utilizzata dalla stazione appaltante, per la pubblicazione di bandi ed avvisi di

gara, digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti nonché, ai fini delle verifiche sui requisiti generali e speciali di partecipazione dei concorrenti mediante consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico previsto dall'articolo 24 del codice e l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni.

L'amministrazione, relativamente agli affidamenti previsti dall'articolo 50 del Codice di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del medesimo Codice, nella scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ovvero con i quali contrarre negli affidamenti diretti si rivolge agli elenchi speciali del Sistema di qualificazione degli operatori economici e professionali istituito dalla stessa ex articolo 134 del D.lgs. 50/2016.

Gli elenchi sono sempre aperti e gestiti rispettando disposizioni e modalità previste dall' allegato II.1 del Codice, nonché costituiti come segue:

_Elenco speciale 1 dei prestatori dei servizi alla persona di cui all'art. 128, comma 2 lettera a) del Codice, come individuati dall'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014.

_Elenco speciale 2 dei prestatori di lavori, forniture e servizi diversi compresi professionisti esterni.

_Elenco speciale 3 degli avvocati e procuratori legali.

La stazione appaltante adotta ai sensi dell'articolo 16 co. 4 del nuovo Codice misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti, nonché vigila affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

Con provvedimento n. 155 del 20/07/2023 è stato approvato e pubblicato avviso pubblico di indagine esplorativa di interesse finalizzata a formare elenchi dai quali, l'amministrazione si riserva di attingere per la costituzione tra l'altro delle commissioni giudicatrici degli appalti e delle gare, alla stregua delle competenze e delle esperienze professionali detenute dagli interessati.

Decorsa la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, è nominata con apposito provvedimento la commissione giudicatrice ai fini della valutazione delle offerte validamente pervenute. Presidenti, componenti delle commissioni giudicatrici nominati numero dispari di almeno 3 componenti esperti nel settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e segretari presa visione degli elenchi degli offerenti attestano la insussistenza di qualsiasi conflitto di interesse anche potenziale relativo agli operatori partecipanti alla procedura.

Provvedimenti di nomina, generalità, curricula e relative dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interesse sono pubblicati nell'apposita sezione del profilo del committente bandi e gare in amministrazione trasparente.

Gli offerenti attestano, altresì, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale col personale della Stazione appaltante mediante la sottoscrizione di apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto d'interesse riportata in allegato ai documenti di gara ove sono indicate generalità e funzioni del personale della stazione appaltante. Gli offerenti, ad avvenuta nomina della commissione giudicatrice, comunicano alla stazione

appaltante qualsiasi eventuale situazione di conflitto di interesse anche potenziale relativa ai componenti della stessa.

Trovano altresì applicazione le disposizioni relative alla trasparenza nei contratti pubblici contenute nel nuovo Codice all'art. 28 e nelle deliberazioni dell'ANAC nn. 261 e 264 del 20 giugno 2023.

2. L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DELL'AMBITO TERRITORIALE A01

L'Azienda speciale consortile dell'ambito territoriale A01 è istituita per la gestione del sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali secondo le previsioni della Legge 328/2000. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale ed è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, ai sensi dell'articolo 114 del D.lgs. 267/2000.

Aderiscono all'azienda speciale dell'ambito territoriale A01 gli enti locali comunali costitutivi del Distretto sanitario 01: Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Paternopoli, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo All'Esca, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli.

Sono rispettate le indicazioni contenute nella DGRC n. 320 dello 03/07/2012 ad oggetto "modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari a seguito della deliberazione di giunta regionale n.40 del 14/02/2011"

L'attuale assetto del sistema organizzativo dell'ente è il seguente

- ufficio del Piano sociale, per brevità UDP costituente la "struttura tecnica di supporto alla realizzazione del piano di zona sociale"
- servizio sociale professionale territoriale
- segretariato sociale professionale territoriale.

Le attività del controllo sugli atti sono eseguite a norma dell'articolo 16 dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni applicabili agli Enti locali. Per quanto concerne i principi contabili generali, ai sensi dell'articolo 114 della legge 18 agosto 2000 n. 267, l'azienda speciale conforma la propria gestione in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

3. MODALITÀ SEMPLIFICATE

Le pubbliche amministrazioni di ridotte dimensioni adottano il Piano integrato di attività ed organizzazione – PIAO declinando, in applicazione delle modalità semplificate previste dall' articolo 6 del DPCM 30 giugno 2022, n. 132, gli strumenti di programmazione e *governance*, destinati a sostituire tutti gli altri piani e programmi che le amministrazioni erano precedentemente tenute ad adottare.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), punto 3) del DPCM del 30 giugno 2022, n. 132, le amministrazioni pubbliche con numero inferiore a 50 dipendenti aggiornano la mappatura delle aree soggette a rischio corruttivo esistente al momento dell'entrata in vigore del decreto medesimo limitatamente alle seguenti materie:

- a) autorizzazioni/concessioni;
- b) **contratti pubblici**;
- c) concessione/erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) **concorsi e prove selettive**;
- e) ulteriori processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT).

Nell'atto di adozione del **PIAO 2024-2026** sarà tenuto conto che relativamente alle aree esposte a rischio corruttivo non siano intervenuti fatti modificativi ovvero, qualora intervenuti, quali misure sono adottate nel nuovo atto di programmazione.

L'ANAC, al fine di assicurare la concreta operatività dei presidi anticorruzione ha introdotto, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi, ulteriori semplificazioni applicabili alle pubbliche amministrazioni di piccole dimensioni.

L'autorità nazionale ha previsto soluzioni differenziate per le amministrazioni:

- con numero da 1 a 15 dipendenti
- con numero da 16 a 30 dipendenti
- con numero da 31 a 49 dipendenti.

L'azienda speciale consortile A01 adotta il presente Piano triennale nelle modalità semplificate che trovano applicazione per le amministrazioni con numero compreso da 16 a 30 dipendenti, secondo la tabella n. 8 del PNA 2022 (p. 62).

4. ANALISI DI CONTESTO

L'analisi di contesto restituisce la logica del *valore pubblico* in funzione delle variabili che offrono una visione complessiva del sistema di welfare locale. Il contesto esterno assume la veste dirimente di riverbero delle dinamiche territoriali che informano le azioni dell'amministrazione. Inoltre, la promozione della piena accessibilità delle persone anziane e/o affette da disabilità è la condizione fondante della generazione del *valore pubblico*.

L'Azienda speciale nella riqualificazione del sistema organizzativo si pone obiettivi specifici di sinergia costante tra contesto interno e contesto esterno, declinando il *valore pubblico* prodotto in una prospettiva di miglioramento dell'impianto organizzativo, come già adottato nel PIAO 2023/2025. Ciononostante, l'ANAC raccomanda alle pubbliche amministrazioni di definire, nella fase preliminare dell'analisi dedicata alle principali condizioni ambientali e del rischio prodotto da variabili di interessi esterni, i momenti di necessario e di opportuno confronto con gli *stakeholders* territoriali e gli altri soggetti cointeressati. L'istituzione del Tavolo di concertazione permanente destinato alla consultazione di servizi pubblici, istituzioni, enti del terzo settore e del privato sociale sulle materie del Piano di zona triennale costituisce un elemento di coordinamento generale e di corresponsabilità per arginare tendenze ed episodi corruttivi e per valorizzare appieno la trasparenza dell'amministrazione.

4.1. Contesto Esterno

L'ambito territoriale A01 copre un'area di 821,73 kmq ed è costituito da 29 comuni, con una popolazione totale di 79.994 unità. La caratteristica strutturale dell'evoluzione del dato demografico è l'incremento progressivo della coorte over 65 anni, che restituisce un'incontrovertibile regressione della natalità e della popolazione lungo un *trend* decennale di decrescita demografica. La fascia di età "over 65" si attesta al 25,66% sul totale della popolazione, condizione ambientale che impone un'adeguata risposta in termini di programmazione e organizzazione del welfare locale. Nondimeno, si evidenzia un ulteriore decremento nella coorte "0-3 anni" che continua a penalizzare le comunità locali e mette a repentaglio il mantenimento di diversi presidi scolastici. Le condizioni primarie delle dinamiche socio-demografiche in atto sono fenomenologicamente rappresentate dalla sintesi offerta dalla tab.2 e dagli indici di riferimento sui dati di popolazione. L'indice di vecchiaia dei singoli comuni rimanda ad un'indubbia cristallizzazione del dato di ricambio generazionale sul territorio di riferimento. È altresì da evidenziare la progressiva emorragia di risorse umane giovani che cercano opportunità occupazionali in altri territori, segnando una mobilità rilevante verso contesti territoriali maggiormente attrattivi, con una media annuale di circa 2000 unità sul piano provinciale.

Il contesto economico è caratterizzato da un tessuto produttivo particolarmente disarticolato, ancora preminente risulta il gap sulle infrastrutture materiali ed immateriali. Le strutturali difficoltà della crescita economica, legate alla mancanza di settori e *asset* competitivi, frenano le condizioni che potrebbero rappresentare un volano significativo per lo sviluppo socio-economico dell'area. Il tasso di disoccupazione provinciale si attesta intorno al 15% (14% nel 2022), mentre quello giovanile (15-24 anni) supera il 30% e per la fascia di età 25-34 anni raggiunge il 20%. Il mercato del lavoro dunque risente della fuoriuscita di forza lavoro altamente qualificata, in particolare giovanile, non adeguatamente compensata da flussi migratori in ingresso. In effetti, la dinamica specifica della mobilità territoriale ha visto un mutamento significativo a partire dall'ultimo ventennio, con una crescita progressiva della percentuale dei laureati e diplomati, che rappresentano oramai la maggioranza assoluta. Gli indici di ricambio della popolazione attiva e l'indice di struttura della popolazione attiva ben raffigurano l'arretramento generale del contesto economico. Ne fa da contraltare la permanente parcellizzazione delle attività economiche maggiormente vocate alla crescita che restano relegate in uno sfavorevole logica di atomizzazione.

Sul piano della criminalità e della devianza, l'area territoriale dell'ambito A01, a dispetto di altri contesti provinciali, non presenta fenomeni capillari o manifesti riconducibili ad attività criminali organizzate, mentre lo spaccio di sostanze stupefacenti è legato a canali localizzati in altri territori che trovano mercato in relazione a reti di spaccio non organizzate e poco radicate. Il consumo di sostanze psicotrope illegali e alcol resta importante e investe fasce di età sempre più giovani, pur non rappresentando un eccessivo sovraccarico per i servizi territoriali, mentre avanzano forme nuove di dipendenza patologica.

La relativa diffusione di E.T.S. (cooperative sociali, associazioni del volontariato, APS ed imprese sociali) presenta un'opportunità per il contesto sociale di riferimento sia per la concreta ricaduta occupazionale, che per l'ampliamento dell'offerta dei servizi, anche in una prospettiva di generazione di welfare di comunità. Ciò malgrado la situazione attuale del terzo settore sul territorio non espone oltremodo il sistema di *welfare locale* a fattori di potenziale rischio corruttivo.

Tab.1_Popolazione 2023

Comuni	0 - 3 anni	4 – 16 anni	17-64 anni	65 anni ed oltre	Totale
<i>Ariano Irpino</i>	511	2.254	13.033	5.251	21.049
<i>Bonito</i>	46	218	1.445	510	2.219
<i>Carife</i>	26	118	754	383	1.281
<i>Casalbore</i>	26	144	968	439	1.577
<i>Castel Baronia</i>	29	100	664	270	1.063
<i>Flumeri</i>	61	285	1.490	676	2.512
<i>Fontanarosa</i>	69	269	1.787	743	2.868
<i>Frigento</i>	88	298	2.219	850	3.455
<i>Gesualdo</i>	79	321	2.011	826	3.237
<i>Greci</i>	16	49	294	227	586
<i>Grottaminarda</i>	225	893	4.936	1.678	7.732
<i>Luogosano</i>	19	124	705	240	1.088
<i>Melito Irpino</i>	55	189	1.110	440	1.794
<i>Mirabella Eclano</i>	175	643	4.245	1.682	6.745*
<i>Montaguto</i>	2	28	188	130	348
<i>Montecalvo Irpino</i>	75	327	1.985	945	3.332
<i>Paternopoli</i>	67	204	1.310	565	2.146
<i>San Nicola Baronia</i>	29	70	471	188	758*
<i>San Sossio Baronia</i>	41	150	888	415	1.494
<i>Sant'Angelo all'Esca</i>	17	66	437	216	736
<i>Savignano Irpino</i>	22	98	580	306	1.006
<i>Scampitella</i>	20	61	583	373	1.037
<i>Sturno</i>	66	298	1.711	675	2.750
<i>Taurasi</i>	41	208	1.354	560	2.163
<i>Trevico</i>	12	77	489	263	841
<i>Vallata</i>	56	267	1.534	661	2.518
<i>Vallesaccarda</i>	32	135	755	321	1.243

<i>Villanova del Battista</i>	32	127	901	412	1.472
<i>Zungoli</i>	16	52	593	283	944
TOTALE	1.953	8.073	49.440	20.528	79.994

*Comuni che hanno incrementato il numero totale dei residenti

Fig. 2_Indicatori demografici

Comuni	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva
Anno 2023	<i>1° Gennaio</i>	<i>1° Gennaio</i>	<i>1° Gennaio</i>	<i>1° Gennaio</i>
<i>Ariano Irpino</i>	220,4	57,0	159,1	133,3
<i>Bonito</i>	227,7	49,4	162,0	125,7
<i>Carife</i>	306,4	65,7	220,8	134,2
<i>Casalbore</i>	290,7	59,8	208,8	142,5
<i>Castel Baronia</i>	226,9	57,7	219,0	130,8
<i>Flumeri</i>	214,6	65,2	190,4	135,1
<i>Fontanarosa</i>	252,7	56,6	176,9	138,7
<i>Frigento</i>	256,0	52,0	202,1	133,6
<i>Gesualdo</i>	232,7	57,4	165,0	141,3
<i>Greci</i>	391,4	94,7	433,3	210,3
<i>Grottaminarda</i>	171,9	52,3	147,6	132,8
<i>Luogosano</i>	208,7	48,4	125,8	124,8
<i>Melito Irpino</i>	206,6	57,2	140,2	128,2
<i>Mirabella Eclano</i>	237,2	54,9	180,1	136,9
<i>Montaguto</i>	650,0	75,8	100,0	147,5
<i>Montecalvo</i>	275,5	63,0	145,9	143,9
<i>Paternopoli</i>	235,4	60,0	203,5	133,2
<i>San Nicola Baronia</i>	211,2	57,6	177,8	130,1
<i>San Sossio Baronia</i>	251,5	63,5	132,9	120,2
<i>Sant'Angelo All'Esca</i>	300,0	64,3	281,0	128,6

<i>Savignano Irpino</i>	275,7	70,8	269,0	144,4
<i>Scampitella</i>	540,6	74,3	218,2	139,0
<i>Sturno</i>	217,0	55,9	148,9	144,0
<i>Taurasi</i>	275,9	54,5	181,2	127,6
<i>Trevico</i>	332,9	68,5	200,0	153,3
<i>Vallata</i>	227,1	60,8	185,6	137,6
<i>Vallesaccarda</i>	226,1	59,4	127,9	143,8
<i>Villanova del Battista</i>	314,5	58,4	187,7	147,7
<i>Zungoli</i>	479,7	56,8	275,6	151,9
Totale 2023	8257	1771,9	5566,3	4040,7
Totale 2022	8173,3	1755,5	5057,5	4020,7

4.2. Contesto Interno

La pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è condizione inderogabile per il buon funzionamento di un'amministrazione, nonché funzionale alla definizione degli obiettivi di performance volti alla creazione di *valore pubblico*.

Le misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di trasparenza restituiscono una logica centrata al valore pubblico e alla sua generazione, ancorando l'azione delle amministrazioni alla produzione, sul piano dell'economicità e dell'erogazione dei servizi, di ricadute immediate per la cittadinanza e per il territorio.

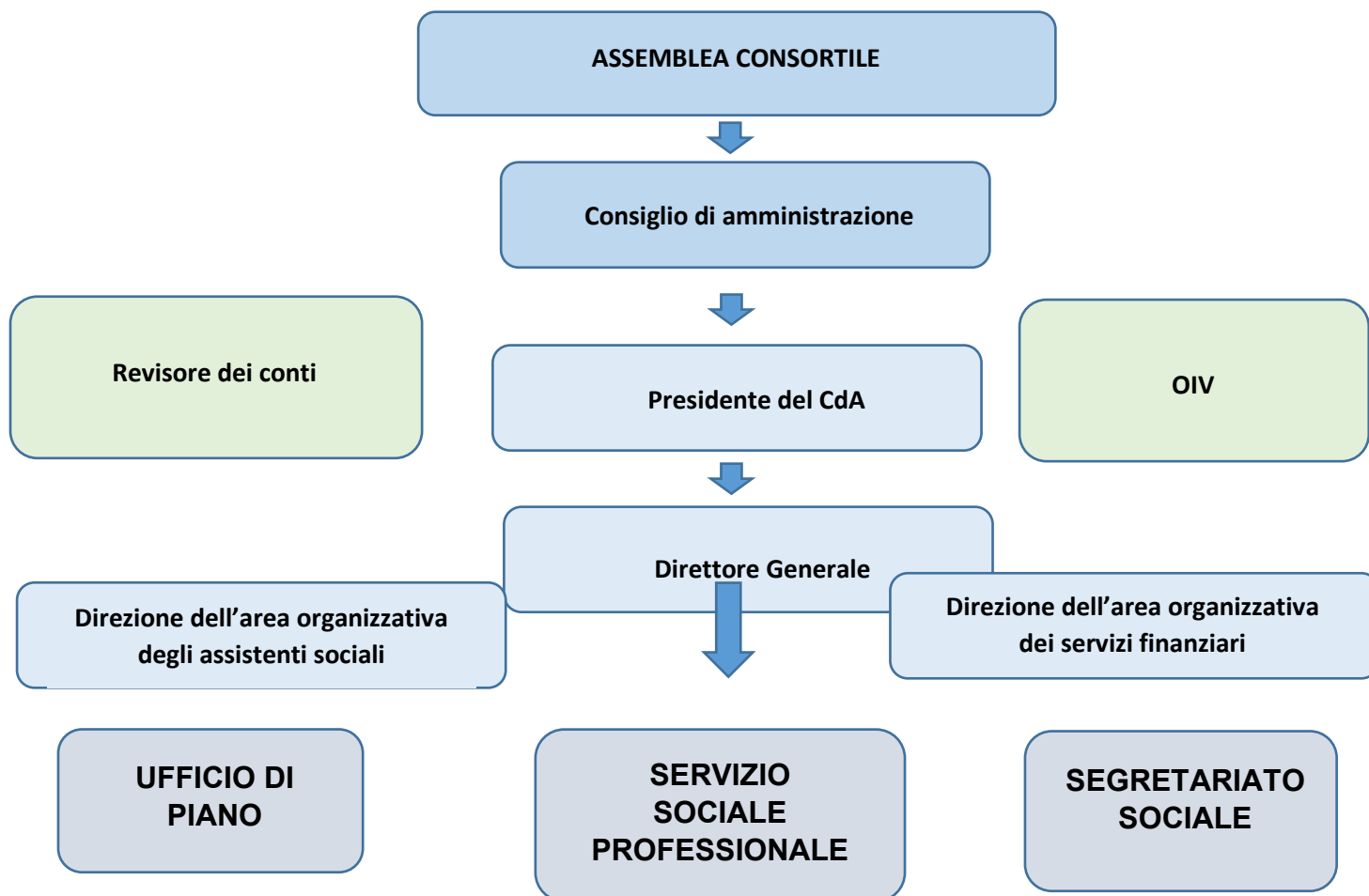
In effetti, la risposta adeguata ed efficiente ai fenomeni di corruzione definisce una precondizione affinché una pubblica amministrazione possa considerare la qualità stessa della sua azione in rapporto al contesto sociale di riferimento. La fondante trasversalità del buon funzionamento e della qualità dell'amministrazione è condizione per la creazione di *valore pubblico*, in un'ottica di sviluppo delle azioni di contrasto e di prevenzione della corruzione.

L'azienda speciale programma le misure di potenziamento del personale anche con la finalità di riqualificare l'intero sistema organizzativo, secondo le modalità più adeguate alla creazione di *valore pubblico*.

Parimenti l'evoluzione del fabbisogno del personale e l'adeguata valorizzazione del capitale umano in relazione a ruoli e a responsabilità sono, altresì, orientati ad assicurare un più efficace monitoraggio delle aree di rischio corruttivo.

4.2.1 Governance dell'azienda speciale

L'Azienda speciale si struttura secondo le seguenti aree:



a. L'**Assemblea consortile** detta le linee di indirizzo politico-amministrativo ed effettua, con l'approvazione degli atti fondamentali (Piano programma annuale, Bilancio di previsione annuale e pluriennale, conto consuntivo, ecc.) un controllo generale sull'attività istituzionale.

b. Il **CdA aziendale**, nei limiti degli indirizzi programmatici forniti dall'assemblea, esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria ed adotta tutti gli atti e provvedimenti di amministrazione relativi alla gestione del consorzio. L'organo di amministrazione detta anche gli indirizzi di carattere generale finalizzati alla prevenzione della corruzione; approva il PTPC e i suoi aggiornamenti.

c. Il **Presidente del CdA** coordina l'attività di indirizzo con quelle di governo e di Amministrazione, assicurando l'unità delle attività dell'azienda speciale consortile.

d. Il **Direttore generale** ha la responsabilità gestionale dell'azienda speciale e opera per l'attuazione dei programmi e il conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dagli organi di governo dell'Ente. Il direttore sviluppa un'organizzazione interna idonea all'efficiente utilizzazione delle risorse consortili. Lo stesso esercita la vigilanza sulla regolarità delle procedure amministrative e delle attività gestionali, pianifica la gestione dei servizi e verifica l'economicità delle attività accertando la conformità tra le imputazioni riportate dal bilancio di previsione e quanto effettivamente impegnato nel corso dell'esercizio al fine di ottimizzare, anche

mediante interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati. Il Direttore generale è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

e. L'organo di **revisione dei conti** garantisce la conformità della gestione al bilancio di previsione e la regolarità contabile.

f. L'**O.I.V.** - costituito in forma monocratica - sovrintende l'erogazione del salario accessorio secondo le norme vigenti e monitora il ciclo della performance, nonché gli adempimenti in tema di trasparenza.

5. RISORSE UMANE

La valutazione dell'organizzazione delle risorse umane è un elemento decisivo per un'analisi del contesto interno in funzione della generazione del *valore pubblico*.

La mappatura delle risorse umane contenuta nel successivo prospetto declina la consistenza del personale in servizio a tempo indeterminato, assunzioni delle categorie protette e la programmazione dei fabbisogni emergenti correlati alla digitalizzazione e semplificazione dei processi e della gestione dei fondi del PNRR e dei fondi strutturali.

La valorizzazione del "capitale umano" ancorchè generativa di valore pubblico costituisce essa stessa un fondamentale presidio di prevenzione della corruzione.

Personale di altri Enti a supporto del RUP e del seggio di gara della stazione appaltante

Direzione dell'area Assistenti sociali

Fabbisogno emergente di titolare delle funzioni di significativa importanza e responsabilità amministrativa, organizzate, affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del D.G.
Responsabile della rendicontazione

Fabbisogno emergente di titolare delle funzioni di significativa importanza e responsabilità amministrativa, organizzate, affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del D.G.
Responsabile della stazione appaltante

Fabbisogno emergente di titolare delle funzioni di significativa importanza e responsabilità amministrativa, organizzate, affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del D.G.
Responsabile del controllo strategico

Direzione dell'area Servizi finanziari

Personale dipendente da altri Enti mediante stipula di convenzioni assegnato ai controlli interni successivi sugli atti amministrativi

Fabbisogno emergente di risorsa da assegnare a supporto delle attività della rendicontazione

Fabbisogno emergente di risorsa da assegnare alla comunicazione

Fabbisogno emergente di risorsa ai controlli sull'esecuzione dei contratti e sui fornitori del sistema di accreditamento.

Responsabile UO del Centro unico di accesso (PUA) e del Segretariato sociale nei Punti di accesso locali.
Fabbisogno emergente di risorsa da assegnare ai servizi del Pronto intervento sociale – unità mobile di strada, URP, accesso agli atti e privacy
Risorse del Servizio Sociale Professionale: 7 assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato e Fabbisogno emergente di 10 assistenti sociali.
Fabbisogno emergente di risorsa da assegnare alla messa disposizione di strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari.

Responsabile UO della Stazione Appaltante, dell'Amministrazione Competente per autorizzazioni e accreditamenti, della Transizione digitale nonché del Sistemi di qualificazione degli operatori economici e dell'accREDITAMENTO dei fornitori
Responsabile UO del Sistema di Accoglienza ed Integrazione SAL, delle dipendenze e dei detenuti
Responsabile UO della presa in carico delle famiglie vulnerabili con figli minori, degli incontri protetti, dei Centri delle famiglie, degli interventi attuati dalle EEMM relativamente agli inserimenti in struttura nonché, alla deistituzionalizzazione
Responsabile UO della programmazione sociale e socio sanitaria, dell'ufficio integrato con ASL, degli interventi del disagio psichico adulti nonché di Vita indipendente
Istruttore assegnato al centro unico di accesso-PUA

Responsabile UO della formazione e dello sviluppo del personale e delle procedure di reclutamento.
Responsabile UO responsabile dei servizi domiciliari di cura anziani e disabili, HCP e prestazioni di sollievo del PNNA.
Responsabile UO degli interventi a vantaggio dei minori realizzati in integrazione nonché a supporto delle istituzioni scolastiche, delle azioni di contrasto al bullismo e cyber bullismo, nonché referente del fenomeno della dispersione scolastica presso il Tribunale dei Minori
Responsabile UO degli interventi in RSA anziani e Comunità tutelare nonché del monitoraggio della spesa regolata da SORESA in sostituzione dei Comuni ai cui alla DGRC 282/2016
Responsabile UO delle azioni di contrasto alla povertà

Responsabile UO della Segreteria, gestione documentale nonché tenuta dell'elenco speciale 3 del sistema di qualificazione degli operatori economici e professionali – avvocati e patrocinatori
Responsabile UO degli interventi e servizi del CAV, dei servizi dell'infanzia 0-6 anni, del SAAT affido ed adozione, nonché degli interventi di educativa domiciliare e territoriale e della prevenzione dell'istituzionalizzazione
Responsabile UO degli interventi di sostegno socio educativo scolastico nonché del supporto all'autonomia degli alunni con disabilità accertata ai fini dell'inclusione scolastica negli istituti di ogni ordine e grado.
Responsabile UO del Programma regionale degli assegni di cura, del Dopo di NOI, degli interventi in RSA disabili e del Centro diurno integrato, nonché dei Centri sociali e mobilità delle persone disabili
Istruttore assegnato al centro unico di accesso-PUA

Responsabile UO del trattamento retributivo, contributivo nonché riflesso del personale.
Fabbisogno emergente di risorsa da assegnare alla rendicontazione dei Fondi aggiuntivi
Fabbisogno emergente di risorsa da assegnare alla rilevazione delle presenze in servizio

Fabbisogno emergente di risorsa di psicologa da assegnare a supporto degli interventi del PNRR

Fabbisogno emergente di risorsa di psicologa da assegnare a supporto degli interventi del PNRR

[REDACTED]

La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico. La generazione del valore pubblico è trasversale a tutte le attività destinate alla realizzazione della missione di una amministrazione. Gli obiettivi della prevenzione della corruzione e della trasparenza rappresentano un irrinunciabile connotato della buona amministrazione e contribuiscono a generare “valore pubblico” dal momento che sono destinati a ridurre gli sprechi orientando correttamente le politiche pubbliche.

6. Regolamento dei controlli interni.

L'amministrazione ha dotato un sistema coordinato dei controlli interni, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, rispettando le disposizioni dell'art.147, comma 4 del TUEL, in applicazione del principio della distinzione tra poteri di indirizzo degli organi di governo e funzioni amministrative e finanziarie del sistema tecnico ed organizzativo, nonché del “principio della programmazione” stabilito di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. del 23 giugno 2011 n. 118.

Sono definiti dal Regolamento dei controlli interni approvato dal CDA con deliberazione n. 48 del 31/08/2022, organizzazione coordinata digitalizzata e funzionamento degli strumenti, processi e risorse destinati a garantire, mediante un sistema integrato di controlli la regolarità e correttezza contabile degli atti e dei procedimenti amministrativi, nonché l'allineamento dell'azione amministrativa e gestionale agli obiettivi strategici ed operativi indicati nei documenti di programmazione dell'ente ferme restando le altre forme di controllo esterno esercitate dai Revisori dei Conti, dall' Organo Indipendente di Valutazione, dalla Corte dei Conti.

Le attività dei controlli interni sono le seguenti:

1. Controllo di regolarità amministrativa e contabile
2. Controllo di gestione
3. Controllo strategico
4. Controllo sugli equilibri finanziari
5. Controllo sulla qualità dei servizi prestati.

Il sistema integrato dei controlli interni assicura prassi di legalità, economicità, correttezza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Le attività di controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti sono destinate a garantire regolarità e correttezza dell'azione amministrativa dell'ente.

Le attività del controllo di regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all' articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 sono eseguite nella fase preventiva di formazione dell'atto dal direttore generale, ovvero dal responsabile dell'area organizzativa competente attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza amministrativa, alla stregua delle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento.

Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il personale responsabile delle Unità operative, nonché della istruttoria procedimentale assicura la formazione, nonché costante aggiornamento dei fascicoli anche digitali dei procedimenti amministrativi di competenza.

Sulle proposte di deliberazione dell'assemblea e del Consiglio d'Amministrazione, che non siano meri atti di indirizzo, sono preventivamente espressi:

1_ parere di regolarità tecnica e amministrativa reso dal Direttore generale, ovvero da altro responsabile di direzione di area organizzativa alla stregua della istruttoria condotta dal responsabile del servizio competente.

2_ parere di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Le attività del controllo di regolarità amministrativa sono, altresì, realizzate nella fase successiva, secondo principi generali e modalità di revisione definite nell'ambito della autonomia organizzativa dall'ente, sulla base alla normativa vigente e sotto la direzione dell'Unità organizzativa responsabile dei controlli interni.

Le attività di controllo di regolarità amministrativa sono eseguite nella fase successiva anche per sollecitare l'esercizio del potere di autotutela da parte dei soggetti responsabili, ove siano ravvisate irregolarità, ed in generale per orientare l'attività amministrativa dell'ente alla semplificazione delle procedure, nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione.

Il controllo successivo sulla regolarità amministrativa degli atti è assicurato, mediante informatizzate tecniche di estrazione casuale, secondo criteri motivati di campionamento. Sono assoggettati al controllo gli atti relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture che prevedano la individuazione del contraente, agli incarichi soggetti alle norme contenute nel D.lgs. 39/2013 e ss.mm.ii (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.....), agli impegni di spesa, accertamento e liquidazione, nonché quelli relativi all'assunzione di personale ed autorizzazioni, abilitazioni ed accreditamenti di soggetti pubblici e privati.

L'unità organizzativa responsabile dei controlli interni definisce la griglia degli indicatori corrispondenti agli standards di riferimento predefiniti, da impiegare nell'esecuzione del controllo.

Gli atti assoggettati al controllo di regolarità amministrativa successivo sono selezionati mediante estrazione casuale di apposita campionatura dal sistema gestionale digitale utilizzato dall'ente e corrispondono ad almeno il 5% degli atti adottati nel corso dell'esercizio indicando la ripartizione percentuale relativa alle differenti tipologie degli atti amministrativi.

Le attività del controllo di regolarità successivo sono estese alla istruttoria del procedimento nonché alla tenuta dei fascicoli digitali contenenti gli atti amministrativi sottoposti a controllo.

Le attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile sono eseguite nella fase successiva, anche per verificare l'allineamento alle regolazioni amministrative nonché alle condizioni operative contenute negli atti di riparto e/o concessione degli stanziamenti adottati da Regione Campania, ministeri ed ogni altra istituzione erogatrice di finanziamenti.

Gli interventi programmati a valere sugli stanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono assoggettati ai controlli interni ed esterni di regolarità amministrativa e contabili RAC previsti dal Sistema dei controlli sull'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 77/2021.

Le attività di valutazione e di controllo strategico costituiscono il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservate agli amministratori, e le funzioni gestionali, attribuite al Direttore Generale, nonché ai responsabili di servizi. In particolare, il controllo strategico fornisce, per il riesame della programmazione:

a) agli amministratori, le indicazioni necessarie in relazione alle scelte programmatiche da effettuare o alla revisione o modifica delle scelte programmatiche precedentemente compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti;

b) ai dirigenti le indicazioni che permettono di raggiungere gli obiettivi programmatici assegnati con la maggiore efficienza possibile, anche mediante rimozione di eventuali fattori di ostacolo.

Il direttore generale ed i responsabili delle aree organizzative dei servizi finanziari e degli assistenti sociali costituiscono le figure sulle quali si incardina prioritariamente la realizzazione del sistema dei controlli interni.

Il direttore generale può avvalersi dell'ulteriore supporto:

- del personale interno titolare delle funzioni di significativa importanza e responsabilità amministrativa
- del personale dipendente da altri Enti a tempo pieno, mediante la stipula di convenzioni
- di personale a tempo determinato, ovvero di risorse organizzative reperite temporaneamente in somministrazione
- di liberi professionisti, in possesso di adeguata competenza ed esperienza maturata nel settore dei controlli interni.

7. IL SISTEMA DEI SERVIZI

Interventi per l'infanzia – minori ed asili nido.

- Interventi di micro nido.
- Formazione degli operatori dei servizi di micro nido.
- Servizi integrativi al nido
- Trasferimento istituti paritari
- Acquisto di arredi e dispositivi
- Servizio di sostegno socio educativo scolastico - integrazione scolastica

Interventi per la disabilità

- Centro sociale polifunzionale
- Interventi di inclusione delle persone con disabilità
- Programma regionale degli assegni di cura

- Interventi del Dopo di Noi
- Prestazioni di mobilità sociale delle persone anziane e di quelle con disabilità
- Comunità tutelare per persone non autosufficienti
- Trasporto scolastico alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado.
- Trasporto scolastico alunni delle scuole secondarie superiori di II grado
- Home Care Premium 2022
- Interventi domiciliari alle persone disabili

Interventi domiciliari agli anziani

- Interventi domiciliari socio assistenziali agli anziani
- Interventi domiciliari agli anziani in ADI

Azioni del contrasto della povertà

- Contributi economici a beneficio di nuclei familiari in condizioni vulnerabilità sociale
 - Formazione dei cittadini beneficiari delle azioni del contrasto alla povertà
 - Tirocini extracurricolari dei beneficiari delle azioni del contrasto alla povertà
 - Formazione del personale della presa in carico
 - Potenziamento della dotazione strumentale ed informatica e servizi ICT dedicati
 - [Assegno di Inclusione](#)

Accoglienza degli immigrati – SAI.

Donne in difficoltà:

- Centro anti violenza – CAV

Interventi per le famiglie

- Interventi di accoglienza in Casa famiglia
- Centro delle famiglie.
- Interventi a beneficio dei nuclei familiari della zona rossa di Ariano Irpino

Rete dei servizi socio sanitari

- Casa alloggio disagio psichico
- Gruppo appartamento

Associazionismo e cooperazione

- Servizi del pronto intervento sociale – unità mobile di strada

Interventi del PNRR:

- **Linea di investimento 1.1.1** - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità sociale delle famiglie e dei bambini
- **Linea di intervento 1.1.1** - Potenziamento del sistema dei servizi di assistenza domiciliare agli anziani - Strategia nazionale per le aree interne – componente 3 Missione n. 5 “Inclusione e Coesione”
- **Linea di investimento 1.1.3** - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione
- **Linea di investimento 1.2** - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

8. LE AREE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Le fondamentali aree di un rischio corruttivo identificate dall’amministrazione nel PIAO 2023/2025 riguardano:

- 1) Utilizzo delle risorse pubbliche relative agli interventi PNRR e Fondi strutturali.
- 2) Gestione del conflitto di interesse correlata specialmente all’ Organizzazione del capitale umano.
- 3) Affidamenti di servizi e forniture
- 4) Trasparenza correlata:
 - a) alla accessibilità fisica e digitale degli anziani e delle persone con disabilità all’offerta dei servizi;
 - b) agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

1) **Risorse PNRR e fondi strutturali:** l’azienda speciale consortile A01 programma di sottoporre ai controlli interni ed esterni di regolarità amministrativa e contabili - RAC del Sistema dei controlli sull’attuazione del PNRR, gli interventi programmati a valere sugli stanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e Fondi strutturali.

2) **Conflitto di interesse:** l’amministrazione rivolge una speciale attenzione alle attestazioni di insussistenza rese dagli interessati ai sensi ai sensi dell’articolo 6 comma 1 del DPR 62/2013 e dell’articolo 6 bis della legge 07/06/90 n. 241, nel rispetto degli obblighi introdotti dall’articolo 1, comma 41 della legge 06/11/2012 n.190, nonché delle linee guida n. 15 dell’ANAC approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 494 del 05/06/2019 da parte del personale responsabile dei procedimenti, ai titolari degli uffici e servizi che esprimono pareri, valutazioni tecniche, istruttorie endoprocedimentali e provvedimenti finali relativi alla concessione di benefici, autorizzazioni e contribuzioni, nonché di ammissione alle prestazioni.

4) **Trasparenza:** l’amministrazione assicura la diffusione di documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria per un periodo di 5 anni e comunque fino a che producono i loro effetti nella apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente» nella home page dei siti istituzionali.

L’azienda speciale A01 assicura altresì la piena accessibilità, digitale e fisica, da parte dei cittadini anziani e con disabilità all’offerta dei servizi e prestazioni sociali mediate:

a) accessibilità attraverso acquisizione di software applicativo sviluppato per essere utilizzato da parte di persone anziane e con disabilità anche mediante APP su dispositivi mobili (smartphone, tablet etc.)

b) con il potenziamento della dotazione degli assistenti sociali in servizio nei Punti sociali locali, presso i comuni dell'ambito territoriale, favorisce l'accesso fisico degli interessati.

Nondimeno, con la nuova sede sono assicurate piena accessibilità fisica e digitale dei lavoratori con disabilità, anche mediante l'acquisto di soluzioni informatiche nativamente predisposte all'accessibilità, ovvero all'uso di tecnologie assistive idonee da parte delle persone disabili.

9. MISURE ORGANIZZATIVE

Le misure generali e specifiche per la prevenzione della corruzione e la programmazione della trasparenza sono definite all'interno di sistema integrato con gli obiettivi di performance organizzativa e individuale del personale. Si promuove il valore pubblico, tenuto conto delle misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza e dello stato di salute delle risorse dell'Ente, attraverso l'insieme degli impatti sulla comunità di riferimento. Le principali misure organizzative identificate dall'amministrazione sono quelle di seguito elencate:

1. PNRR/Fondi strutturali → Regolamento dei controlli interni

L'utilizzo delle risorse pubbliche relative agli interventi PNRR e Fondi strutturali continua ad avvenire mediante l'adozione del *Regolamento dei controlli interni* con riferimento anche al sistema dei controlli interni RAC sul PNRR.

L'amministrazione relativamente agli interventi finanziati in tutto od in parte con risorse del PNRR e del PNC, nel rispetto degli artt. da 1 al 12 D.lgs. 36/2023, utilizza procedure di maggior tutela, garanzia e concorrenza, ovvero una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, nondimeno, condotta con tempistiche ed agilità in tutto comparabili con quelle procedure sotto soglia.

2. Conflitto d'interesse → Sistema organizzativo

La gestione del conflitto di interesse correlato alla organizzazione del capitale umano avviene attraverso un impianto organizzativo stabile, nonché attraverso la riqualificazione e il potenziamento previsto del sistema stesso. A tal fine si auspica un funzionale coordinamento delle attività di monitoraggio delle diverse sezioni del PIAO. Il raccordo tra competenze multidisciplinari e il ruolo proattivo del RCPT favoriscono un contesto di maggiore consapevolezza, in tutte le unità organizzative e operative, delle criticità e dei rischi corruttivi cui è esposta l'amministrazione con l'obiettivo di scongiurare il rischio di conflitto di interesse.

3. Affidamenti di forniture e servizi



- Titoli di Acquisto

-Regolamento/Nuovo
Codice

È confermato il sistema dei "Titoli di acquisto" quale ordinario sistema di affidamento dei servizi e delle prestazioni, assicurando agli interessati, in possesso dei titoli stabiliti, la scelta dei "Prestatori" sulla base della qualità del servizio offerto dai fornitori accreditati dalla pubblica amministrazione. Il Sistema di Accredimento dei Fornitori consente di operare con modalità agili ed efficaci la definizione dei piani personalizzati di intervento. L'opzione della libera scelta del fornitore esercitata dall'utente finale degli interventi permette di valorizzare l'intera platea dei prestatori del privato sociale, realizzando un regime di concorrenza fondato sugli standard qualitativi del servizio offerto. In esecuzione degli indirizzi contenuti nella deliberazione del CdA nr. 54 del 08/09/2022, ed applicazione del provvedimento del Direttore generale n. 55 del 21/02/2023 è stato diramato l'avviso di indagine esplorativa per l'ammissione degli interessati al Sistema di accreditamento dei fornitori delle prestazioni sociali regolate dal Catalogo dei Titoli di servizio.

4. Trasparenza trasparente



Codice della trasparenza/Amministrazione

Trasparenza = applicazione delle norme contenute nel Codice della trasparenza - D.lgs. 33/2013 ove sono riordinate le disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dalla legge anticorruzione (L. 190/2012). Documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni e comunque fino a che producono i loro effetti nella apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" nella home page del sito istituzionale.

Sulla trasparenza dei contratti pubblici il nuovo Codice prevede:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate (art. 28);

- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la BDNCP;

- che l'art. 224, co. 4 del Codice inoltre prescrive che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'art.28. Gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati presso l'ANAC.

10. ULTERIORI MISURE ORGANIZZATIVE

L'azienda speciale consortile A01 adotta ulteriori misure organizzative di contrasto e prevenzione della corruzione di seguito elencate:

1. l'obbligo della preventiva sottoscrizione del Patto di integrità e legalità da parte di coloro che assumano incarichi ovvero, che stipulino un contratto, di una convenzione, ad essere autorizzati od accreditati o erogare un servizio o prestazione sociale per la quale sia previsto vantaggio, compenso, controprestazione o rimborso.
2. l'obbligo per il personale dei servizi sociali:
 - a) di tracciare mediante il Sistema Sociale Informativo ogni passaggio del processo di presa in carico dei cittadini che accedano ai servizi
 - b) di assicurare modalità collegiali di valutazione, definizione e gestione multidisciplinare della progettazione personalizzata
 - c) di adottare modalità di valutazione collegiali preliminari all'emanazione dei provvedimenti di rilevanza esterna che ammettano gli interessati ai benefici e alle prestazioni in genere
 - d) di adottare modalità istruttorie collegiali preliminari all'emanazione dei provvedimenti di rilevanza esterna atti a regolare l'acquisizione di forniture e prestazioni.

11. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio sul PTPCT o sulla sezione anticorruzione del PIAO riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio¹.

La pubblica amministrazione procede a norma dell'articolo 3, comma 1, lettera c), punto 3) del DM 132/2022 monitorando le aree esposte ad un rischio corruttivo comprese nelle seguenti materie:

- a) autorizzazioni/concessioni
- b) contratti pubblici
- c) concessione/erogazione di sovvenzioni
- d) contributi
- e) **concorsi e prove selettive**
- f) altri processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Presidente del CDA con Decreto n. 5 del 10710/2018 ha nominato il Direttore generale "Responsabile della Trasparenza" affidando allo stesso il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei documenti previsti per legge sul sito web istituzionale. Il Responsabile della Trasparenza, in coerenza delle raccomandazioni ANAC, coincide con il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

¹ PNA 2022, p. 50.

Fatti salvi gli elementi comuni a tutti gli enti con meno di 50 dipendenti, l'ANAC ritiene che le attività di monitoraggio possano essere calibrate applicando criteri che tengano conto di ulteriori soglie dimensionali delle amministrazioni.

L'autorità ha ritenuto pertanto di orientare le attività di monitoraggio tenendo conto delle seguenti soglie dimensionali organizzative delle amministrazioni:

- da 1 fino a 15 dipendenti
- da 16 fino a 30 dipendenti
- da 31 fino a 49 dipendenti.

Le amministrazioni devono orientarsi nel monitoraggio applicando due criteri in forma cumulativa:

- cadenza temporale (periodicità/frequenza del monitoraggio)
- sistema di campionamento (come sono individuati i processi/le attività oggetto di verifiche).

L'azienda speciale consortile è chiamata alla definizione delle attività di monitoraggio tenendo debito conto della **tabella 8** - Monitoraggio per amministrazioni con dipendenti da 16 a 30 (PNA 2022) secondo:

- il **monitoraggio** viene svolto **2 volte** durante l'anno
- ogni anno viene esaminato un **campione non inferiore al 30 %**, dei processi selezionati in base ad un principio di priorità legato ai rischi individuati in sede di programmazione delle misure.

12. AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA

L'aggiornamento della mappatura, secondo le indicazioni del PNA 2022, ha luogo nel corso del triennio nelle seguenti casistiche:

- siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative
- siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti
- siano stati modificati gli obiettivi della performance a protezione del valore pubblico
- siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Alla scadenza del periodo di efficacia sono adottate le modifiche del Piano sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio eseguite nel medesimo periodo di riferimento dal RPCT.

In merito agli aggiornamenti ed alle integrazioni previste per il triennio 2024/2026 la mappatura approfondisce i processi che concernono le aree individuate come soggette a fenomeni corruttivi, attraverso azioni di contrasto e di prevenzione multilivello. Nondimeno per ciò che concerne la selezione di personale si evidenziano gli obblighi di pubblicazione concernenti i bandi di concorso di cui all'art. 19 del d.lgs. 33/2013.

13. CONCLUSIONI

Il presente aggiornamento del piano triennale della corruzione e della trasparenza, risponde all'esigenza di valorizzare la logica invalsa di programmazione e di misurazione del *valore pubblico* generato sull'asse della prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza. Sono altresì confermate le semplificazioni previste dal PNA 2022, senza pregiudicare l'efficienza e l'efficacia, nonché l'operatività, delle misure organizzative declinate dal presente documento. La ratio precipua dell'aggiornamento, come definito dalla delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, è corroborata dalla necessità di adeguare l'azione di monitoraggio all'innovazione dell'assetto dei contratti pubblici con l'entrata in vigore del nuovo Codice, come recepito dall'ente con il proprio *Regolamento sui criteri di scelta e delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati*, approvato con delibera dell'assemblea consortile n. 8 del 25/08/2023. Sul piano delle misure intervenute nell'annualità 2023 è stata evidenziata l'azione di reclutamento di nuovo personale che focalizza l'attenzione dell'amministrazione sulla necessità aggiornare e regolamentare le fasi delle procedure concorsuali e di selezione in genere un nuovo *regolamento dei concorsi* (adottato con delibera del consiglio di amministrazione nr. 84 del 13/12/2023). Il ruolo del RPCT si conferma decisivo per la logica di prevenzione del rischio corruttivo che informa l'intero processo declinato dal presente Piano sugli strumenti adottati a tal fine. Si è altresì proceduto all'aggiornamento della mappatura dei processi in funzione delle esigenze di adeguamento degli stessi alle situazioni emergenti nel presente triennio. L'amministrazione programma altresì un coinvolgimento più incisivo degli stakeholders, del GAP_ Gruppo delle amministrazioni pubbliche di riferimento e di ogni altro portatore di interesse nella elaborazione di proposte attraverso la consultazione pubblica destinata potenziare l'impatto percepito sul *valore pubblico*.

L'amministrazione promuove, nelle previsioni dell'articolo 5, comma 2, della Legge 328/200, le *“azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore di esprimere pienamente la loro progettualità, avvalendosi di sistemi di verifica che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte nonché della qualificazione del personale”*. La proiezione programmatica sul territorio di riferimento è destinata alla realizzazione di un sistema locale di welfare evoluto e capace di intervenire compiutamente nel contesto, promuovendo forme di prevenzione del fenomeno corruttivo anche definendo obiettivi della *performance* del personale espressamente generativi di *valore pubblico*. Le dinamiche descritte relativamente al potenziamento del sistema organizzativo sono alla base del miglioramento dei processi di gestione del rischio in funzione del *valore pubblico dell'amministrazione*.

L'amministrazione programma, nella prossima adozione del PIAO, la declinazione strategica dello sviluppo del "capitale umano", dell'evoluzione dei fabbisogni del personale, tenuto conto delle politiche di reclutamento, delle attività di formazione ed obiettivi della performance globalmente destinati alla valorizzazione ed al rafforzamento del sistema organizzativo, all'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze trasversali, tecniche, manageriali ed amministrative del personale, nonché funzionali al potenziamento dei presidi di anticorruzione e di trasparenza generativi di "valore pubblico".

ALLEGATO 1 MAPPATURA DEI PROCESSI 2024-2026

Aree di rischio, processi, eventi rischiosi e misure						
MACROAREA DI RISCHIO	AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Responsabile attività	Eventi rischiosi	livello di rischio	Misure di prevenzione
1) Utilizzo delle risorse pubbliche relative agli interventi PNRR e Fondi strutturali		Controlli interni ed esterni di regolarità amministrativa e contabili -	Attività di monitoraggio del PTPCT da parte del RPCT	R1 - R2 - R4 - R5 - R9	ALTO	M10 M11 M12
		Controlli interni ed esterni sul PNRR -RAC	Attività di monitoraggio del PTPCT da parte del RPCT	R1 - R2 - R4 - R5 - R9	ALTO	M10 M11 M12
		Sistema dei controlli REGIS sul PNRR	Attività di monitoraggio del PTPCT da parte del RPCT	R1 - R2 - R4 - R5 - R9	ALTO	M10 M11 M12
2) PERSONALE - Gestione del conflitto di interesse correlata specialmente all' Organizzazione del capitale umano.	GESTIONE RUOLI	istruttoria e provvedimento finale	RUP - RPCT	R5-R7-R8	MEDIO	M2 M7 M10 M15
	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	gestione del personale	Resp. gestione del personale e tutti i dirigenti – RPCT	R5-R8	ALTO	M5 M6 M15
		rilevazioni presenze - controllo anomalie timbrature - visite fiscali	Resp. gestione del personale e tutti i dirigenti- RPCT	R4-R9	ALTO	M7 M10 M11
		autorizzazioni per aspettative - congedi – permessi	Resp. gestione del personale e tutti i dirigenti- RPCT	R4-R7-R9	ALTO	M7 M10 M11 M15
		provvedimenti disciplinari	Resp. gestione del personale e tutti i tutti i dirigenti -RPCT	R6-R3-R9	MEDIO	M2 M4 M7

				M10 M11 M15	
	autorizzazioni allo svolgimento di attività extraistituzionale	Resp. gestione del personale e tutti i tutti i dirigenti -RPCT	R9	ALTO	M2 M4 M7 M10 M11 M15
	cambio di qualifiche	Resp. gestione del personale e tutti i tutti i dirigenti -RPCT	R11	BASSO	M2 M7
	atti per il collocamento a riposo dei dipendenti	Resp. gestione del personale e tutti i tutti i dirigenti -RPCT	R9-R11	MEDIO	M7 M11 M15
	istruttoria diritto allo studio	Resp. gestione del personale e tutti i tutti i dirigenti -RPCT	R11	BASSO	M10 M11
	istruttoria legge 104/92	Resp. gestione del personale e tutti i tutti i dirigenti -RPCT	R2-R11	MEDIO	M7 M10 M11
	assegnazione incarichi dirigenziali, incarichi di P.O. e U.O.	Resp. gestione del personale e tutti i tutti i dirigenti -RPCT	R3-R11	MEDIO	M13 M17
PROCEDURE CONCORSUALI FINALIZZATE AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Apertura bando 2. Ammissione ed esclusione dei candidati 3. Nomina della commissione esaminatrice 	RPCT – RUP - Resp. gestione del personale	R2-R5-R9 –R10-R11	MEDIO/ALTO	M2 M10 M17 M19 M 20

		<p>4. Espletamento prove (eventuale prova pre-selettiva)</p> <p>5. Selezione</p> <p>6. Approvazione con provvedimento di rilevanza esterna e pubblicazione della graduatoria finale di merito</p>				
3) Affidamenti di servizi e forniture	ACCESSO AGLI ATTI	ricezione istanza - valutazione - provvedimento finale	Trasversale - RPCT	R3-R5	MEDIO	M2 M6 M10 M11 M15
	SISTEMA DI QUALIFICAZIONE ALBO DEI FORNITORI	ricezione istanza – pubblicazione elenco	Responsabile area - RPCT	R3-R5-R6	MEDIO	M2 M6 M10 M11 M15
	SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI FORNITORI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI	ricezione istanza - pubblicazione elenco	Responsabile area -RPCT	R3-R5-R6	MEDIO	M2 M6 M10 M11 M15

	AFFIDAMENTI: 1. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO 2. INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER 3. L'AFFIDAMENTO 4. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE 5. REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE 6. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE 7. VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELLE 8. OFFERTE 9. PROCEDURE NEGOZiate 10. AFFIDAMENTI DIRETTI 11. REVOCA DEL BANDO	<ul style="list-style-type: none"> ○ controllo di conformità di bandi rispetto ai bandi tipo dell'ANAC ○ obbligo di comunicazione all'RPCT dei nominativi dei commissari ○ nomina trasparente di commissari esterni controlli sui requisiti e le incompatibilità 	RUP-RPCT	R1-R3-R3-R4-R5	ALTO	M2 M6 M10 M11 M15
4) Trasparenza		PROCEDURE CONCORSUALI FINALIZZATE AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE – art. 19 D.lgs. n. 33/2013	Referente sito web-RPCT			M5 M7 M15 M16
		Accessibilità fisica e digitale degli anziani e delle persone con disabilità all'offerta dei servizi	Referente sito web-RPCT	R7-R8	ALTO	M5 M7
		obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013	Referente sito web-RPCT	R7-R8	ALTO	M5 M7 M15 M16

Allegato A) Registro dei rischi

LEGENDA TIPOLOGIA DI RISCHI	
R1	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
R2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati

R3	Omissioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti, omessa custodia dei beni patrimoniali mobili e immobili, omesso aggiornamento dell'inventario dei beni, omessi procedimenti di rilascio beni patrimoniali, omesso controlli versamento canoni e omesso controllo timbrature badge)
R4	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
R5	Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).
R6	Autorizzazioni non dovute per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti
R7	Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)
R8	Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti
R9	Interpretazione distorta delle normative al fine di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti
R10	Discrezionalità della valutazione delle prove da parte delle commissioni esaminatrici
R11	Incompatibilità potenziali tra componenti della commissione e candidati

Allegato B) Misure preventive

LEGENDA MISURE PREVENTIVE	
M1	Rotazione del R.P.
M2	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (legami di parentela, coniugio, affinità, rapporti professionali.....) mediante comunicazione del R.P. al Dirigente
M3	In fase di assegnazione di incarico, rilevazione di motivi di incompatibilità/inconferibilità del R.P. mediante rilascio di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.lgs 165/01
M4	Controlli a campione espletati sulle dichiarazioni di responsabilità del R.P. (non meno del 10%)
M5	Archiviazione informatica di tutti i procedimenti sin dalla fase di avvio con scannerizzazione della relativa documentazione - pubblicazione del provvedimento finale
M6	Definizione analitica dei requisiti previsti per il provvedimento richiesto e pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente
M7	Previsione di controllo successivo integrato successivo a campione sui provvedimenti
M8	Report semestrale del Dirigente al RPC rispetto al monitoraggio effettuato sui procedimenti, indicando i casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico (motivazioni) i casi di mancato rispetto dei termini di conclusione (motivazioni)

M9	Verifica dell'esistenza di situazioni in cui i dipendenti pubblici con poteri autorizzativi o negoziali cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto nell'ultimo triennio incarichi professionali per soggetti privati destinatari dei provvedimenti (ex art. 53 comma 16 ter del D.lgs 165/01 mediante rilascio di dichiarazione di responsabilità secondo la modulistica allegata al piano). Report semestrale sul monitoraggio effettuato indicando: la periodicità e il numero dei controlli effettuati e delle violazioni accertate.
M10	Definizione delle procedure standard per i controlli e per i provvedimenti
M11	Frazionamento dei procedimenti tra più soggetti, ferma restando la responsabilità in capo ad uno solo.
M12	verifica di situazioni di "pantouflage" mediante controlli a campione su dichiarazioni di legalità rilasciate dagli interessati ai provvedimenti
M13	In caso di affidamento di incarichi dirigenziali, applicazione del D.lgs 39/13 per verifiche di inconferibilità/incompatibilità
M14	Assunzione impegni, liquidazione e emissione mandati: intervento di più soggetti nel controllo, pubblicazione sul sito internet dei tempi di pagamento, pubblicazione sul sito di tutte le determine, controlli a campione su procedure di spesa da parte dei revisori dei conti
M15	Utilizzo esclusivo del sistema informatico per la gestione e archiviazione del flusso documentale
M16	Pubblicazione e aggiornamento costante dei bandi in corso e di quelli dell'ultimo triennio, per il reclutamento a qualsiasi titolo di personale presso l'ASC con indicazione per ognuno di essi del numero di dipendenti assunti e delle spese effettuate
M17	Divieto di nomina nelle commissioni e affidamento di incarichi per i dipendenti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale
M18	Massima attenzione alle misure atte alla prevenzione anticorruzione e trasparenza sulle procedure concorsuali.
M19	Predeterminazione e motivazione dei criteri di valutazione nel verbale della commissione esaminatrice
M20	Autocertificazione assenza condizioni di incompatibilità

Allegato 2. Patto di legalità ed integrità

Patto di legalità ed integrità.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare e delle altre sanzioni previste dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016

Il/la _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ in qualità di _____

Dichiara

Di sottoscrivere il Patto di integrità e legalità dell'ambito territoriale A 01.

Lo stesso

Attesta

- di detenere ogni requisito di moralità personale e professionale e di essere in alcuna situazione di conflitto di interesse.
- di obbligarsi ad agire correttamente e lealmente nei confronti dell'ente e della cittadinanza, delle altre istituzioni e servizi della rete territoriale dei servizi sociali, nonché dei cittadini utenti, dei comuni, degli operatori economici e degli enti del terzo settore e degli altri portatori di interessi senza adottare comportamenti illeciti e/o distorsivi della concorrenza e/o qualunque altra condotta che alteri od interferisca con le condizioni di paritario trattamento che devono essere garantite a tutti i portatori di interessi ed ai cittadini in genere.
- di impegnarsi a contrastare eventuali situazioni corruttive, fenomeni di frodi, conflitto di interesse e/o qualunque altra vicissitudine contrastante con la legalità e/o distorsiva della concorrenza e del buon funzionamento del Sistema integrato locale dei servizi sociali.

Data

Firma

.....



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N.A1
Via Fontananuova - 83031 Ariano Irpino (AV)
P.IVA 02706910649

Deliberazione N. 6 del 31/01/2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto:	Approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026_ esercizio 2024
-----------------	---

L'anno 2024, il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 18.40 presso la sede consortile in via Fontananuova ad Ariano Irpino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale consortile, convocato con avviso n. 476 del 30/01/2024.

Risultano presenti i seguenti componenti:

1	Augusto Morella
2	Erminia Cerundolo
3	Raffaele Pennacchio
4	Marcello Cipriano
5	Giovanna Elena Pietrolà
6	Luigia Solomita

È altresì presente il Direttore generale del Consorzio dott. Vincenzo SOLOMITA.

Assiste in qualità di segreteria verbalizzante la dott.ssa Roberta Giovannelli.

Presiede l'avv. Augusto Morella in qualità di Presidente del Cda, giusta nomina conferita con Delibera Cda n. 42 del 13.09.2023, il quale, accertata la presenza del numero legale dei componenti, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla stregua della istruttoria resa Direttore generale nonché R.P.C.T. attestante la regolarità tecnica ed amministrativa del provvedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle successive premesse, nonché della dichiarazione di regolarità espressa dal Responsabile del servizio amministrativo, ai sensi dell'art.147 bis del D.lgs.267/2000.

Premesso

Che il D.M. n. 132/2022, all'art. 3, comma 1, lettera a), definisce il Valore Pubblico come "l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo". La corretta e preventiva valutazione del rischio di corruzione rappresenta una condizione precipua nella creazione di valore pubblico. Nondimeno, la declinazione di una cultura della prevenzione ridefinisce la mission di una pubblica amministrazione in funzione di una dimensione del valore pubblico. Il paradigma della gestione del "capitale umano" assegna centralità alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza, in funzione della generazione del valore pubblico dell'amministrazione.

Premesso altresì

che l'Azienda speciale per la gestione delle politiche sociali dell'ambito territoriale A01 ha come finalità della corretta implementazione di misure atte a prevenire ogni fenomeno di corruzione, valorizzando la trasparenza e orientando il proprio agire alla creazione di valore pubblico;

Visto

il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024/2026, elaborato in ottemperanza dell'articolo 6 del DM 132/2022 per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, secondo le modalità semplificate, sulla base della relazione annuale del R.P.C.T., che definiscono le misure di gestione del rischio e gli indicatori specifici di monitoraggio dei fenomeni corruttivi e della trasparenza, allegato alla presente deliberazione per costruirne parte integrante e sostanziale

Vista

la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 relativa all'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione, atta a fornire chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, nonché riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice.

Considerato

che il predetto piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è in piena integrazione con le condizioni definite nel PIAO 2023/2025;

Ritenuto di procedere all'approvazione;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

All'unanimità dei voti legalmente espressi

DELIBERA

Di approvare premessa e narrativa che del presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale;

Di approvare l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la triennalità 2024-2026 dell'Azienda speciale consortile dell'ambito territoriale A01, che unificato alla presente deliberazione ne forma quale parte integrante e sostanziale;

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Di pubblicare la presente deliberazione in Albo pretorio dell'ente.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to dott. Augusto Morella

LA SEGRETARIA

F.to dott.ssa Roberta Giovannelli

Sostituito della firma olografa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art.3 del Decreto Legislativo n. 39/1993.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Direttore Generale, a norma dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come modificato dall'art. 3 comma 1 e dell'art.147 bis, comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267, introdotto con D.L. nr. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Direttore Generale
f.to dott. Vincenzo SOLOMITA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art.147 bis, comma 1 del D.lgs.18 agosto 2000 n. 267, introdotto con legge n. 174/2012, convertito in legge n. 2013/2012, esprime sulla presente proposta di deliberazione parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del servizio finanziario
f.to dott. Raffaele Manganiello

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267
- Ai sensi dell'art.134,comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267

